

I Nas passano al setaccio la nave della discordia

L'imbarcazione doveva ospitare i poliziotti

● Nell'ambito dell'inchiesta della procura di Brindisi sulla nave Mykonos Magic (sottoposta a sequestro), la quale avrebbe dovuto ospitare oltre duemila agenti e ufficiali impegnati nel G7, questa mattina ci sono stati alcuni accertamenti ispettivi da parte dei carabinieri del Nas. Ciò, a seguito delle denunce per le criticità igienico-sanitarie e per le gravi carenze segnalate.

Il sequestro della nave è avvenuto il 12 giugno, alla vigilia del summit, e nei giorni successivi sono stati prelevati alcuni campioni di acqua dalle docce.

Le indagini sono state avviate dal servizio centrale operativo e dalla squadra mobile di Brindisi.

Al momento l'ipotesi di reato avanzata dalla procura è quella di frode nelle pubbliche forniture.

Intanto, i sindacati

dei carabinieri Sap e Sim sono pronti a «costituirsì parte civile qualora i responsabili del disastro della Mykonos Magic

dovessero essere rinviati a giudizio». Stefano Paoloni e Antonio Serpi, segretari generali del Sap e del Sim, riferiscono che «viste le condizioni indecorose nelle quali sono stati costretti la prima notte gli oltre duemila colleghi e a seguito dei disagi che l'intera situazione ha creato, costringendo il personale a lunghi trasferimenti per giungere al posto di servizio», qualora si arrivasse al rinvio a giudizio dei responsabili «ci costituiremo parte civile per garantire un giusto risarcimento a tutti coloro che hanno patito i disagi».



Cabine in condizioni disastros



Peso: 15%